



# IL RICHIAMO

Anno XIII - n.11  
13 febbraio 2011

VI domenica dopo l'Epifania  
«Giornata diocesana della solidarietà»



## LOURDES, EUCHARISTIA E CURA DEL MALATO

Quest'anno l'11 febbraio, anniversario delle apparizioni a Lourdes della Beata Vergine Maria e Giornata Mondiale del Malato, coincide con la data delle S. Quarantore della nostra Parrocchia.

Tale coincidenza aiuta a cogliere la connessione esistente tra il Mistero eucaristico, il ruolo di Maria nel progetto salvifico e la realtà della sofferenza umana.

### Lourdes

Innanzitutto i 150 anni dalle apparizioni di Lourdes ci invitano a volgere lo sguardo verso la Vergine Santa per capirne la grandezza.

Il suo immacolato concepimento è frutto del dono sublime di Dio ad una donna per renderla capace di aderire pienamente al suo disegno nonostante le prove e le sofferenze che avrebbe dovuto affrontare.

Maria si è fidata di Dio e, con l'anima trafitta dalla spada del dolore (Lc 2,35), non ha esitato a condividere la passione del Figlio rinnovando al Calvario il «sì» della Annunciazione.

Meditare sulla Immacolata Concezione di Maria equivale a lasciarsi attrarre dai «sì» che l'hanno vista coinvolta nella missione del figlio Gesù per imparare a dire i nostri «sì» a Dio che chiama.

### Eucaristia

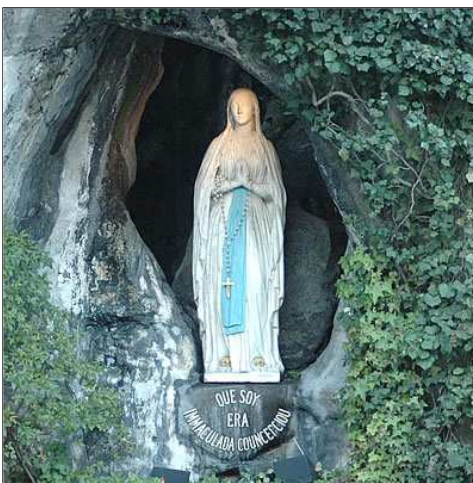
Afferma Benedetto XVI "Non si può guardare a Cristo senza avvertire subito la presenza di Maria.

Esiste un legame inscindibile tra la Madre e il Figlio e questo legame lo avvertiamo, in maniera misteriosa, nel Sacramento della Eucaristia, come sin dai primi secoli i Padri della Chiesa e i teologi hanno mes-

so in luce.

"La carne nata da Maria, venendo dallo Spirito Santo, è il pane disceso dal cielo", afferma sant'Illario di Poitiers. [...]

Osserva poi san Pier Damiani: "Quel corpo che la beatissima Vergine ha generato, ha nutrito nel suo grembo con cura materna, quel corpo dico, senza dubbio e non un altro, ora lo riceviamo dal sacro altare e ne beviamo il sangue come sacramento della nostra redenzione."



Maria - nota il Servo di Dio Giovanni Paolo II - è "donna eucaristica" con l'intera sua vita per cui la Chiesa, guardando a Lei come a suo modello, "è chiamata ad imitarla anche nel suo rapporto con questo Mistero santissimo" (Enc. *Ecclesia de Eucharistia*, 53).

In questa ottica si comprende ancor più perché a Lourdes al culto della Beata Vergine Maria si unisce un forte e costante richiamo alla Eucaristia con quotidiane Celebrazioni eucaristiche, con l'adorazione del Santissimo Sacramento e la bene-

dizione dei malati."

(Messaggio giornata mondiale del malato 2011)

Le Sante Quarantore della Parrocchia e il prossimo Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona diventano occasione per adorare Gesù Cristo presente nel Sacramento dell'altare, per affidarci a Lui come a speranza che non delude, per Lui accogliere quale farmaco della immortalità che sana il fisico e lo spirito. È Lui che ci raduna intorno alla mensa eucaristica, suscitando nei suoi discepoli un'attenzione amorevole per i sofferenti e gli ammalati, nei quali la comunità cristiana riconosce il volto del suo Signore sia occasione per sottolineare l'importanza della Santa Messa, della Adorazione eucaristica e del culto dell'Eucaristia.

### Cura dei malati

"La presenza a Lourdes di molti pellegrini ammalati e di volontari che li accompagnano aiuta a riflettere sulla materna e tenera premura che la Vergine manifesta verso il dolore e le sofferenze dell'uomo. Associata al Sacrificio di Cristo, Maria viene sentita particolarmente vicina dalla comunità cristiana che si raccoglie attorno ai suoi membri sofferenti che recano i segni della passione del Signore. Maria è il loro conforto e li sostiene con il suo materno aiuto. Anche la distribuzione ai malati dell'Eucaristia, fatta con decoro e spirito di preghiera, è vero conforto per chi soffre afflitto da ogni forma di infermità. (Messaggio giornata mondiale del malato 2011)

don Giancarlo

## VITA DELLA COMUNITÀ

### FESTA DELLA FAMIGLIA

In occasione della festa della Famiglia, Manuela ed io abbiamo rinnovato le promesse matrimoniali in occasione del nostro ventesimo anniversario di Matrimonio durante la celebrazione liturgica delle 9:30. E' stato un momento di grande gioia. Riconoscere di aver sino ad oggi mantenuto le promesse grazie alla presenza di Gesù, che ci ha accompagnato nel cammino di una vita insieme e che ci ha sostenuto nei momenti difficili, ci solleva dalla responsabilità di fare tutto da soli.

Gesù ci ha accompagnato, ci accompagna e ci sostiene nella gioia e nel dolore attraverso il volto dei fratelli che ci hanno guidato e aiutato. Pensiamo a Don Vittorio, Don Roberto e a tutti i sacerdoti che costantemente hanno seguito e anco-

ra oggi seguono i nostri passi e a tutte le famiglie con le quali abbiamo condiviso e condividiamo il cammino di vita.

L'affidarsi a Lui è così diventato un riconoscere nei fratelli la Sua presenza, il Suo volto.



In questi anni abbiamo scoperto la gioia del donarsi reciproco, e che tutto ci è stato donato: la nostra vita, quella dei nostri figli.

L'attuale esperienza di sofferenza,

sia pur non grave, che ci accompagna in questi mesi, ci ha rivelato ancora una volta la Sua presenza, ed ha valorizzato le nostre doti di pazienza e di amore gratuito nella donazione di se all'altro.

Terminiamo con un pensiero e una preghiera.

Se tutti ci sforzassimo di andare oltre il limite del fratello, sia esso moglie, marito o figlio, per cercare di scoprire in ognuno i lineamenti di Gesù scopriremmo una nuova dimensione familiare.

Che la sequela di Gesù non si riduca alla Sua sola imitazione, ma che diventi lo scoprire il Suo volto nelle persone che ci circondano.

Andrea e Manuela

### SABATO DEGLI ADULTI

Nella serata del *sabato degli adulti* (5/02) si è visto il film "Il concerto" che narra il dramma di Andreï Filippov, direttore d'orchestra del Bolshoi di Mosca, cacciato durante l'esecuzione di un concerto del 1980 per aver preso le difese di alcuni orchestrali ebrei contro il regime. Trent'anni più tardi, ricorrendo a vari sotterfugi, si spaccia per il direttore del Bolscioi ed esegue un concerto di Čajkovskij con molti suoi ex orchestrali a cui pretende si unisca Anne Marie Jacquet, giovane e famosa violinista. L'esibizione ottiene un grande successo.

Mentre dirige il concerto Andreï ripensa alla storia della violinista, figlia di due suoi ex orchestrali ebrei che, prima di essere deportati in Siberia, l'avevano affidata a un'impresaria perché la portasse in salvo e la guarda con la tenerezza di un padre.

Alla fine della proiezione don Giancarlo ha messo in risalto la nota dominante del film: la bellezza come forza che risveglia il cuore e riscatta dalle brutture del vivere. Le conferme? Gli orchestrali che, pur ridotti in miseria e abbruttiti dalla vita, hanno mantenuto vivo il ricordo della musica come segno e strumento della Bellezza e la giovane violinista che si è trasformata man mano ha sentito su di sé lo sguardo di Andreï che la guardava con la tenerezza di un padre.

Anche il bisogno di amore è indice della nostra assenza di creature che gioiscono nel sentirsi amate da qualcuno che incarna la presenza di Colui che le ha create.

### 33A GIORNATA PER LA VITA

Domenica 6 febbraio si è celebrata la XXXIII Giornata per la Vita e anche la nostra Parrocchia ha aderito con due iniziative, che si sono tenute sul sagrato della chiesa allietato da un bel sole, preludio di primavera. La prima, chiamata "Un fiore per la Vita", è stata la vendita delle primule a favore del Centro di Aiuto alla Vita della clinica Mangiagalli.

Anche quest'anno la generosità di quanti hanno acquistato una piantina o una composizione di fiori ci ha consentito di raccogliere 1161 euro che sono stati devoluti per il sostegno delle mamme in difficoltà.

La seconda iniziativa è stato il nuovo Progetto Gemma, che, come quello da poco concluso, consentirà di "adottare" delle future mamme in gravi difficoltà economiche e salvare i loro bambini dall'aborto.

Più di 120 sostenitori hanno aderito al nuovo Progetto, siamo quindi lieti di annunciare che inizieremo subito



con l'adozione di DUE mamme. Saliranno così a cinque i bimbi che hanno visto o che vedranno la luce grazie al nostro sostegno economico.

Desidero ringraziare di cuore le volontarie che generosamente si sono alternate ai banchetti e tutti coloro che hanno donato il loro contributo a favore della vita nascente.

Simona Galbiati

## VITA DELLA COMUNITÀ

### LA CARITÀ FA L'UOMO NUOVO

**A**ntonio, papà e marito quarantenne, racconta che la morte del padre nel 2008 l'ha talmente sconvolto e depresso che si è dato all'alcool. Tutto questo gli ha procurato la perdita del lavoro per due anni. Viveva combattuto tra la tentazione di lasciarsi andare e gli affetti familiari che gli davano speranza. La moglie non l'ha mai abbandonato.

“Bisogna farle un monumento”, dice. Lo sbatteva fuori di casa quando era completamente brillo per non farlo vedere in quello stato alla figlia. “Io sentivo che piangevano quando uscivo”. Mia moglie soffreva

e mi invitava a farmi curare attraverso specialisti. Raggiunto il fondo “volevo farla finita”.

I familiari pensavano di collocarlo in un centro per alcolisti.

Antonio cercava di bere sempre meno, ma il lavoro non si trovava.

Un giorno racconta “ho fatto una promessa a Dio, con tutte le mie forze, proprio in questa chiesa: Ti prometto che non berrò più”.

Subito dopo, inaspettatamente, ho ricevuto una chiamata per il lavoro.

È stato assunto. “Non ti dico la gioia, proprio nel mese della Madonna. Per me è cambiato tutto.

Sono sempre Antonio ma sono cambiato completamente:

non mi devono toccare Lui!”

Ma allora chi ti ha aiutato? Gli chiedo. “Chi mi circondava, famiglia, dottori, ma soprattutto Lui”. Oggi se devo brindare, bevo l'acqua!

“Come hai fatto? Mi chiedono i nuovi colleghi di lavoro. Nel centro alcolisti ci sono stato 5 minuti. Ho usato invece il cervello, la fede e la preghiera”.

Antonio ci dà un grande insegnamento: la Carità fa l'uomo nuovo, ma nessuno si può sostituire a te. Solo tu, davanti al tuo destino, puoi dire sì o no alla Grazia che continuamente ti sollecita.

Testimonianza raccolta da don Andrea

### DUE ANNI DI FONDO FAMIGLIA LAVORO

**I**l Fondo Famiglia Lavoro (FFL), istituito nel Natale del 2008 dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi, ha raccolto 10.300.000 euro di cui 9 milioni e 700 mila già distribuiti. Vi hanno contribuito 5000 privati e oltre 570 parrocchie. Fino ad oggi le famiglie sostenute sono state 5000. Duecento persone che avevano già usufruito del Fondo si sono ripresentate per chiedere ulteriori aiuti. Agli sportelli Caritas e Acli sono tutt'ora impegnati 600 volontari.

Nel nostro Decanato (Turro) sono state aiutate più di 90 famiglie di cui 14 residenti a Precotto. L'importo distribuito è di 153.200 euro. Nelle domande raccolte è venuto alla luce che il 68% delle persone che hanno perso il lavoro è costituito da capi famiglia, sposati e con figli. Età media 40 anni e in prevalenza operai generici ma anche insegnanti, impiegati e alcuni dirigenti. 730 famiglie sono in attesa di risposta dal Fondo.

Lo scorso novembre il distretto decanale del Fondo ha organizzato nel teatro di San Michele Arcangelo la proiezione del film documentario “Debito di Ossigeno” di Giovanni Calamari che descrive la drammatica realtà di alcune famiglie italiane causata dalla crisi e dalla perdita

del posto di lavoro. L'insicurezza, la rabbia, l'aggressività per l'ingiustizia subita e l'assenza di prospettive sono il filo conduttore delle due storie. I protagonisti del filmato pronunciano frasi chiave: «Non voglio chiedere aiuto a nessuno», «Perdere il lavoro è perdere tutto», «Abbiamo toccato il fondo».

La decisione di cavarsela da soli è certamente espressione di una dignità ferita ma denuncia anche il fattore della solitudine sociale che Benedetto XVI nell'enciclica Caritas in veritate (n.63) descrive in questi termini «I poveri in molti casi sono il risultato della violazione della dignità del lavoro umano sia perché ne vengono limitate le possibilità (disoccupazione, sotto-occupazione), sia perché vengono svalutati i diritti che da esso scaturiscono, specialmente il diritto al giusto salario, alla sicurezza della persona del lavoratore e della sua famiglia».

Lo scorso dicembre è stata promossa anche una campagna di sensibilizzazione a costo zero attraverso manifesti pubblicitari affissi in Città, con lo slogan «Non aspettiamo Babbo Natale». I sacerdoti durante le benedizioni natalizie hanno distribuito nelle aziende locandine e lettere miranti a sensibilizzare diri-

genti e maestranze.

Dato il prolungarsi della crisi l'arcivescovo ha prorogato l'attività del Fondo per tutto il 2011. Accanto ad esso sono nate molte iniziative locali, frutto della fantasia della carità e di stili di sobrietà che cercano di sopperire ai bisogni sul fronte di molteplici necessità, in primis, del lavoro.

Silvio Mengotto



#### Debito di Ossigeno

Il documentario è disponibile presso lo sportello FFL in versione normale e ridotta (24 min) per famiglie e gruppi interessati alla visione

#### Solidarietà Parrocchiale

La nostra parrocchia, nel biennio 2009/10, ha sostenuto famiglie e persone in forte disagio con aiuti mirati, prestiti e pagamenti di bollette di utenza.

Aiuti episodici	- 25127 €
Prestiti	- 36500 €
Fondo Fam. Lavoro	- 24500 €

### SANTI CIRILLO E METODIO: PATRONI D'EUROPA

Originari di Tessalonica, città greca a quel tempo facente parte dell'Impero Bizantino, Cirillo e Metodio evangelizzarono in particolare modo la Pannonia e la Moravia nel IX secolo.

Le loro attività, sono pervenute sino a noi grazie a due "Vitæ", redatte in paleoslavo, note anche come "Leggende Pannoniche".

Si conservano inoltre le lettere che l'allora pontefice indirizzò a Metodio e la "Leggenda italiana", scritta in latino. Quest'ultima narra che a Velletri il vescovo Gauderico, devoto del papa San Clemente, volle redarre un resoconto sulla vita di Cirillo.

Secondo la "Vita Cyrilli", questo ultimo era il più giovane di sette fratelli e già in tenera età pare avesse espresso il desiderio di dedicarsi interamente al perseguimento della sapienza. In giovane età si trasferì a Costantinopoli, ove intraprese gli studi teologici e filosofici. La tradizione vuole che tra i suoi precettori vi fu il celebre patriarca Fozio.

La curiosità tipica di Cirillo dimostrava il suo eclettismo: egli coltivò infatti nozioni di astronomia, geometria, retorica e musica, ma fu nel campo della linguistica che poté dar prova del suo genio.

Oltre al greco, Cirillo parlava infatti correntemente anche il latino, l'arabo e l'ebraico.

Da Costantinopoli, l'imperatore inviò i due fratelli in varie missioni, anche presso gli Arabi: fu durante la missione presso i Càsari che Cirillo rinvenne le reliquie del papa San Clemente, un Vangelo ed un salterio scritti in lettere russe, come narra la "Vita Methodii".

La missione più importante che venne affidata a Cirillo e Metodio fu quella presso le popolazioni slave della Pannonia e della Moravia.

Il sovrano di Moravia, Rostislav, poi morto martire e venerato come santo, chiese all'imperatore bizantino di inviare missionari nelle sue terre, celando dietro motivazioni religiose anche il fattore politico della preo-

cupante presenza tedesca nel suo regno. Cirillo accettò volentieri l'invito e, giunto nella sua nuova terra di missione, incominciò a tradurre brani del Vangelo di Giovanni inventando un nuovo alfabeto, detto glagolitico, oggi meglio noto come alfabeto cirillico.

Probabilmente già da tempo si era cimentato nell'elaborazione di un alfabeto per la lingua slava.



Non tardarono però a manifestarsi contrasti con il clero tedesco, primo evangelizzatore di quelle terre.

Nel 867 Cirillo e Metodio si recarono a Roma per far ordinare sacerdoti i loro discepoli, ma forse la loro visita fu dettata da un'esplicita convocazione da parte del papa Adriano II insospettito dall'amicizia tra Cirillo e l'eretico Fozio.

Ad ogni modo il pontefice riservò loro un'accoglienza positiva, ordinò prete Metodio ed approvò le loro traduzioni della Bibbia e dei testi liturgici in lingua slava.

Inoltre Cirillo gli fece dono delle reliquie di San Clemente, da lui ritrovate in Crimea.

Durante la permanenza a Roma, Cirillo si ammalò e morì: era il 14 febbraio 869. Venne sepolto proprio presso la basilica di San Clemente. Metodio ritornò poi in Moravia, ma durante un successivo viaggio a

Roma venne consacrato vescovo ed assegnato alla sede di Sirmium (odierna Sremska Mitrovica).

Quando in Moravia a Rostislav successe il nipote Sventopelk, favorevole alla presenza tedesca nel regno, iniziò così la persecuzione dei discepoli di Cirillo e Metodio, visti come portatori di un'eresia.

Lo stesso Metodio fu detenuto per due anni in Baviera ed infine morì presso Velehrad, nel sud della Moravia, il 6 aprile 885. I suoi discepoli vennero incarcerati o venduti come schiavi a Venezia.

Una parte di essi riuscì a fuggire nei Balcani e non a caso in Bulgaria si venerano come Sette Apostoli della nazione proprio Cirillo, Metodio ed i loro discepoli Clemente, Nahum, Saba, Gorazd ed Angelario, comunemente festeggiati al 27 luglio.

Il Martyrologium Romanum ed il calendario liturgico dedicano invece ai fratelli Cirillo e Metodio la festa del 14 febbraio, nell'anniversario della morte del primo.

Se l'immane opera dei due fratelli di Tessalonica fu cancellata in Moravia, come detto trovò fortuna e proseguimento in terra bulgara, anche grazie al favore del sovrano San Boris Michele I, che abbracciò il cristianesimo e ne fece la religione nazionale.

La vastissima attività dei discepoli di Cirillo e Metodio in questo paese diede origine alla letteratura bulgara, ponendo così le basi della cultura scritta dei nuovi grandi stati russi. Il cirillico avvicinò moltissimo i bulgari e tutti i popoli slavi al mondo greco-bizantino: questo alfabeto si componeva di trentotto lettere, delle quali ben ventiquattro prese dall'alfabeto greco, mentre le altre appositamente ideate per la fonetica slava.

Ciò comportò una grande facilità nel trapiantare in slavo l'enorme tradizione letteraria greca. La nuova lingua soppiantò ovunque il glagolitico e rese celebre sino ai giorni nostri il nome del suo ideatore.

## DENUNCIA SI, MA NON SOLO

La riflessione dell'Arcivescovo "La scelta della responsabilità" è partita da una constatazione: i mezzi di comunicazione presentano un Paese che sembra preda di un litigio isterico permanente. Personalizzazione, esasperazione, drammatizzazione, contrapposizione sono il "sale" con il quale si tenta di dare sapore a una realtà che, altrimenti, si ritiene destinata alla invidenza.

Tutto ciò provoca nell'opinione pubblica reazioni che vanno dall'ansia alla anestetizzazione davanti ai fatti, dallo straniamento dalla realtà alla rassegnazione alla mediocrità, ma anche all'eccessiva enfasi che è data a ciò che nel Paese non funziona: è importante che i media svolgano anche questa funzione di denuncia, ma occorre porgere queste notizie con responsabilità, così che non appaia che nulla funziona, che tutto è corrotto, che la situazione è irreparabile.

Un quadro che accresce le responsabilità dell'informazione: «Dai mezzi di comunicazione emerge una classe politica che tende a mettere al centro della propria azione le vicende personali dei suoi più diversi protagonisti. Certo, nessuno chiede di tacere episodi, fatti, denunce, indagini che riguardano quanti sono chiamati ad animare e guidare il Paese e dai quali tutti attendono esemplarità, nel pubblico e nel privato.

Ma giornali e tv contribuiscono davvero a costruire e a promuovere la pubblica opinione, quando si lasciano contagiare dal clima avvelenato e violento causato da una politica che dimentica o sottovaluta i bisogni reali e concreti delle persone?».

Quindi, «non si tacciano gli scandali veri o presunti, ma l'informazione non può, non deve esaurirsi al racconto di scandali».

Per evidenziare cosa significa "dire la verità" per un giornalista, l'Arcivescovo ha preso spunto dal

brano del Vangelo di Luca in cui Gesù, parlando del Battista, chiede alla folla: «Che cosa siete andati a vedere?». Lo stile di Gesù, ha rilevato Tettamanzi, «è un metodo per comunicare secondo la verità».

E allora «testimoniare la verità significa inserire i fatti della realtà in un più ampio contesto, gli episodi in un orizzonte di senso», permettere «alle persone di accedere alla verità complessiva, più grande: di quel determinato evento, della realtà che sta vivendo, del momento storico che si sta attraversando, della propria esistenza».



È di questo che «ha bisogno il Paese»: «Rispetto ai fatti della cronaca c'è un "oltre" verso il quale dobbiamo aiutare lettori e spettatori ad alzare lo sguardo.

La politica pare che stia abdicando a questa responsabilità: non lo deve fare chi vuole essere un comunicatore veramente libero, chi vuole restare fedele al proprio mestiere, chi vuole essere un giornalista responsabile».

Questo, dunque, il «contributo decisivo» che i giornalisti possono dare: «Ci sono modelli alternativi di vita da raccontare. Ci sono persone e comunità che attendono di essere

narrate perché hanno intuizioni, progettano, studiano, lavorano, conseguono successi...

Mostriamo il Paese che "ce la fa", l'azione di quanti operano per uscire dalla crisi morale, sociale, politica, economica...

Non serve creare ingenuità rubriche di buone notizie, ma recuperare passione per la vita reale della gente, aiutarla a ripartire, sostenerla nel suo darsi da fare...

Torniamo a guardare alla possibilità di un futuro migliore...

Non rassegniamoci!».

Nella parte conclusiva dell'incontro i relatori hanno risposto ad alcuni interrogativi rivolti dagli studenti delle scuole di giornalismo.

Il Cardinale ne ha approfittato per rilanciare una triplice esortazione a tutti i comunicatori, e in particolar modo ai più giovani: «Educare alla socialità, perché ogni aspetto che riguarda l'uomo ha rilevanza sociale; recuperare l'orizzonte globale del mondo in cui viviamo, senza restare prigionieri dei localismi; guardare al futuro, ma senza perdere l'attenzione al presente e la memoria del passato».

«Giornalisti responsabili per il bene del Paese»

Questo l'auspicio con cui l'Arcivescovo ha concluso l'incontro per la festa del patrono San Francesco di Sales, svoltosi all'Istituto dei Ciechi: «Dobbiamo aiutare lettori e spettatori ad alzare lo sguardo "oltre" la cronaca.

La politica pare che stia abdicando a questa responsabilità: non lo deve fare chi vuole essere un comunicatore veramente libero».



Mauro Colombo

## ARTE E CULTURA



25 febbraio h 21

### Cineforum

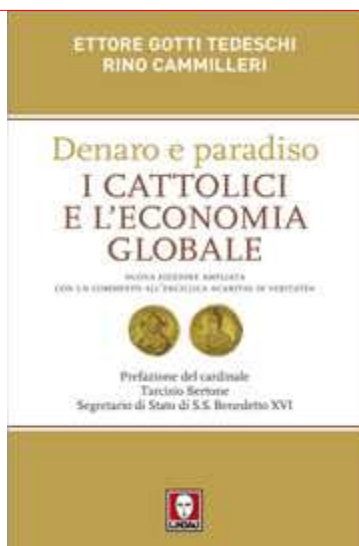
"Invictus" - 2009 - 134'

di Clint Eastwood  
La squadra di rugby del Sudafrica, vittoriosa ai campionati del mondo del 1995, diventa il simbolo dell'ideale del presidente Mandela. Il film segue passo dopo passo i primi anni di presidenza di Nelson Mandela, non un eroe senza macchia, separato e con una figlia diffidente, ma davvero innamorato del suo popolo, di tutto il suo popolo, bianchi e neri e ricchi e poveri. Uno di poche parole ma molti fatti.

### Denaro e paradiso

è il dialogo lucido e appassionato tra un intellettuale curioso e un economista sulle possibilità di applicazione della morale cattolica.

Questa, lungi dall'essere contro il capitalismo o le leggi di mercato, rappresenta un potenziale vantaggio competitivo, da esaltare piuttosto che da reprimere, perché permette all'uomo di realizzare integralmente se stesso secondo la propria libertà. La morale può rendere più efficace il mercato, senza che l'economia e la ricchezza ostacolino una vita pienamente cristiana.



Sala Assemblee Intesa Sanpaolo  
p.zza Belgioioso, 1

21 febbraio h 18.30 - Intervengono

Giorgio Vittadini, pres. Fondazione per la Sussidiarietà  
Rino Camilleri, scrittore e giornalista

Ettore Gotti Tedeschi, pres. Istituto Opere di Religione  
Modera Edoardo De Biasi, vicedirettore de Il Sole 24 Ore



### Anselmo di Aosta e la formazione dell'Europa

"Educare l'uomo interiore:  
arte, musica, pensiero"

Mostra, incontri e musica  
15 febbraio - 15 marzo  
Collegio San Carlo  
corso Magenta 71  
(solo durante gli incontri  
in Collegio alle ore 17.30)  
info:santanselmoassociazione@gmail.com

## PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

**Fax Segreteria:** 02.25707289

per intenzioni S. Messe, prenotazione sale,  
richieste e ritiro certificati, iscrizioni a vari eventi  
da lunedì a venerdì: 17.00 - 18.30  
sabato: ore 10.30 - 11.30

**Fax Amministrazione:** 02.25715857

**Parroco:** don Giancarlo Greco cell. 340.6085722  
dongiancarlogreco@gmail.com

**Vicario:** don Andrea Plumari cell. 349.2819915  
donandrea@precotto.it

**Sac.:** don Alexander Dung cell. 331.7182911  
rabbonni74@yahoo.co.uk

**Scuola Materna Parrocchiale:** tel. e fax 02.25715674  
infanziaciislaggi@alice.it

**Biblioteca:** martedì, giovedì e sabato 16.30 - 18.30  
domenica 10.30 - 12 e 17 - 18

**Caritas - Centro di ascolto:** venerdì 17.30 - 18.30

**SS. Messe** feriali: ore 7.30 - 18.30

sabato e viglie: ore 18

festive: ore 8 - 9.30 - 10.45 - 12 - 18

**Vespero domenicale:** ore 17.30

**Sacramento della riconciliazione:**

Nei giorni festivi il confessore sarà presente mezzora  
prima della celebrazione e non durante la S. Messa.

martedì, venerdì: ore 19 - 20

sabato: ore 17 - 18

La prima mostra su **Arcimboldo**, straordinario artista milanese celebrato nelle più grandi corti europee del Cinquecento. In mostra le spettacolari Teste Composte, provenienti da Vienna, Madrid e Parigi accanto alle Tre Stagioni di Monaco e agli straordinari disegni di figure grottesche appartenenti alle "pitture ridicole". La mostra riporta l'attenzione sul contesto culturale in cui si mosse Arcimboldo, il suo apprendistato e le sue prime opere in ambito milanese ricollocando l'artista nel suo contesto di origine e spiegando le ragioni della sua chiamata alla corte degli Asburgo.

Palazzo Reale  
p. Duomo, 12  
fino al 22/5



### BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,  
a pacchetto e per uffici  
Rivestimento salotti e sedie  
Rifacimento materassi in lana  
Reti e materassi ortopedici

Via Asiago, 79 - 20128 Milano  
tel. e fax 02.27001142

## CALENDARIO LITURGICO

### Domenica 13 SS. Quarantore e Giornata di solidarietà

08.00 Ester Malusardi  
09.30 Raffaele, Incoronata, Pasquale e Irene  
10.45 Aldo  
12.00 Pro populo  
17.00 Adorazione guidata e benedizione eucaristica  
18.00 Carlo e Andrea

Lunedì 14 07.30 Famiglia Nardin  
18.30 Eugenia  
Martedì 15 07.30 Antonietta  
18.30 Famiglia Bresciani Giuseppe  
Mercoledì 16 07.30 Fanesi  
18.30 Jolanda e Giannino  
Giovedì 17 07.30  
18.30 Severina  
Venerdì 18 07.30  
18.30 Francesca Romana  
Sabato 19 07.30  
18.00 Rina e Mario

### Domenica 20 7a dopo l'Epifania

08.00  
09.30 Adriana Rigato  
10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Marco  
12.00 Pro populo  
17.30 Canto del Vespero  
18.00 Maria Assunta Terzi-Testa, Rosa e Alessandro Testa

Lunedì 21 07.30  
18.30 Elsa e Laura  
Martedì 22 07.30  
18.30 Caterina e Rita  
Mercoledì 23 07.30 Paola e Leopoldo  
18.30 Giuseppina e Francesco Brozzi  
Giovedì 24 07.30 Donato Masciola, Maria e Rosa  
18.30 Giuliano  
Venerdì 25 07.30 Giuseppe e Luigi  
18.30 Maurizio Bonzani e defunti del mese  
Sabato 26 07.30 Giovanni e defunti famiglia Giannone  
18.00 Carla Montalbetti

### Domenica 27 Penultima dopo l'Epifania

08.00 Greco Ortelli  
09.30 Erina e Giorgio  
10.45 Antonio Lucariello  
12.00 Pro populo  
17.30 Canto del Vespero  
18.00 Antonio Gina e Ines

## CALENDARIO GRUPPI

<b>Amici miei</b>	dom 20 feb	ore 15	Visita al museo del Risorgimento e cena
	Volontari ven 25 feb	ore 21	
<b>Azione cattolica</b>	dom 6 mar	ore 16	
<b>Caffè letterario</b>	mart 8 mar	ore 21	I proverbi milanesi di Ottorina Perna Bozza
<b>Caritas parrocchiale</b>	giovedì 3 mar	ore 21	
<b>Catechesi adulti</b>	giovedì 24 feb	ore 21	
<b>Cineforum</b>	ven 25 feb	ore 21	"Invictus" di Clint Eastwood - drammatico
<b>Compagnia dell'anello</b>	ogni venerdì	ore 18.30	
<b>Consiglio pastorale</b>	ven 18 feb	ore 21	
<b>Coro parrocchiale</b>	ogni mercoledì	ore 21	
<b>Costruttori di amicizia</b>	giovedì 17 feb	ore 17	
<b>Famiglie in cammino</b>	dom 20 feb	ore 15	
<b>Genitori 3a elem - cena</b>	sab 26 feb	ore 19	
<b>Giovani</b>	giovedì 24 feb	ore 20.30	Monastero di S. Chiara - Gorla
<b>Missioni</b>	□ □ □ □ □		
<b>Progetto Gemma</b>	dom 13 mar dopo S. Messe		Raccolta contributi sul sagrato della Chiesa
<b>Sabato degli adulti</b>	sab 5 mar	ore 19	
<b>Studio aperto</b>	ogni martedì	ore 15	
<b>Superiori</b>	giovedì 17 feb	ore 18.45	
<b>Terza Età</b>	ogni giovedì	ore 15	
<b>Gruppi di ascolto della Parola: Li amò sino alla fine Gv 13,1-30</b>			
lun	14 feb	ore 21	Parziani Rita Monza, 226
mart	15 feb	ore 21	Gambini Angelo Columella, 20/8
		ore 21	Loprete Teresa Tremelloni, 20
mer	16 feb	ore 21	D'Avanzo Mario Esopo, 3
			Pagani Angela Esopo, 9
giovedì	17 feb	ore 21	Belloi Lucina Lutero, 3
		ore 21	De Filippi Cinzia Rucellai 46/8
		ore 21	Floris Giorgio Mattei, 13/c
ven	18 feb	ore 21	Berta Donato Monza, 285
giovedì	24 feb	ore 16	Vota Laura Martesana, 6
ven	25 feb	ore 21	Pisani Andrea Rucellai, 49



## INCONTRO DI FORMAZIONE PER EDUCATORI (genitori, insegnanti, catechisti, allenatori)

Domenica 27 febbraio ore 16

**"L'educatore di fronte al desiderio del cuore  
e all'istintività del preadolescente"**

Relatore prof. Stefano Giorgi  
Direttore Generale In-Presa

**RIVA AUTO** s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591

**TRIUMPH**

Riparazioni auto e moto  
Servizio Revisioni Periodiche  
Vendita e riparazione biciclette

**EDIL ROTONDELLA**

di Abatiello Giuseppe

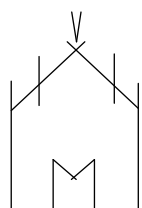
MANUTENZIONE STABILI

RECUPERO SOTTOTETTI

RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI

IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano  
Tel. / Fax 02.25712985 Cell. 333.2326017



MAGUGLIANI  
dal 1942

**Onoranze funebri**  
24 ore su 24 notturno e festivo

02.2572362  
335.6302281

Via B. Rucellai, 4 - Milano

Funerali completi anche a tariffe comunali, vestizioni, cremazioni, esumazioni e trasporti ovunque.

*Bianca*



ABBIGLIAMENTO  
CAMICERIA  
MAGLIERIA  
TELERIA PER LA CASA

Viale Monza, 220 - 20128 Milano  
tel. 02.2572905



Matamis Agenzia Viaggi e Tour Operator

Via Pelitti 2 ang. P.za Precotto - Milano  
Tel. 0236530427 - 3488981139

**22 Marzo 2011 SPAGNA - COSTA DEL SOL** Voli, trasferimenti, Hotel 4 stelle in trattamento di Pensione Completa con bevande, 2 escursioni, accompagnatore madrelingua da Milano, Esclusivo Matamis Viaggi € 484.

**27 Marzo 2011 - MODENA**, viaggio in Bus GT visita guidata di mezza giornata nel centro storico, Pranzo tipico Modenese in locale rustico ricavato nelle antiche cantine del '600. Rientro in serata... Adulti € 60; bambini € 45

**Costa Crociere**, fino a € 400 di sconto a cabina..bambini 2/12 anni GRATIS, prenotazione fino ad esaurimento posti....

Da oggi la nuova tariffa PARTI SUBITO con offerte incredibili... richiedi il tuo preventivo in agenzia o tramite mail.

Per info, siamo di fronte alla chiesa di San Michele Arcangelo. Il nostro staff, vi aspetta per fantastiche escursioni insieme!

**Cervasio Roberto**

~ tel. 02.2571783 ~

**Idraulico - Elettricista**

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni  
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine  
Condizionamento - Installazione reti LAN  
20128 Milano - Via Asiago, 6



: [cervasio.r@tiscali.it](mailto:cervasio.r@tiscali.it)



[www.simoniarreda.it](http://www.simoniarreda.it) - [www.lettiscomparsa.it](http://www.lettiscomparsa.it)

20128 Milano - viale Monza, 258 - tel. 0227000712  
fax 02.27000263 - mail: [info@simoniarreda.it](mailto:info@simoniarreda.it)



**Agenzia e Tour Operator**

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393  
email: [info@travelcare.it](mailto:info@travelcare.it)

**05 MARZO:** Sotterranei Castello Sforzesco h 14.30: 10 €  
**12-13 MARZO:** PAZZO WEEKEND in occasione del **Carnevale di Cento**: si visiterà a Imola il Museo della Ferrari, la città di Faenza e le sue famosissime ceramiche ed infine il borgo di Cento con la Pinacoteca che racchiude la più grande raccolta del Guercino...per poi terminare con musica balli e allegria con il più famoso e bel Carnevale d'Italia: **solo 150 €.**

**30 APRILE:** gita a Genova in occasione di Euroflora e della Mostra a Palazzo Ducale degli impressionisti francesi "Mediterraneo da Courbet a Monet a Matisse" **42 €**

**TOUR IN CROAZIA A PASQUA**

**CROCIERE MSC TUTTO INCLUSO** a solo **820 €**: Cabine con balcone, mance, bevande, escursioni, transfer, assicurazione + accompagnatrice.